

Tabella 2

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
	Caratteristiche dell'investimento	50
1	<b>Caratteristiche principali del progetto d'investimento illustrate nel piano aziendale</b> I punteggi 1.1 e 1.2 sono assegnati con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente in termine di valore economico. Il punteggio 1.3 è cumulabile.	30
1.1	Adesione <b>azione D</b> (dai punti D1 a D2 del par. 6.1 delle disposizioni attuative)	25
1.2	Adesione <b>azione D</b> (dai punti D3 a D8 del par. 6.1 delle disposizioni attuative)	20
1.3	Interventi finalizzati alla promozione della zootecnia di precisione, mediante l'adozione di tecnologie digitali, ad esempio sensori, tipologie di monitoraggio, anche da remoto ecc.	5
2	<b>Intervento richiesto a finanziamento incluso in una più ampia riorganizzazione del centro aziendale descritta nel Piano Aziendale</b>	20
2.1	Interventi di riorganizzazione approfonditamente descritti e supportati da un progetto già in possesso di autorizzazioni	20
2.2	Interventi di riorganizzazione approfonditamente descritti e supportati da un progetto costituito da tutti i documenti necessari per l'avanzamento delle richieste di autorizzazione, ma in mancanza di autorizzazioni	15

<b>2.3</b>	Interventi di riorganizzazione approfonditamente descritti nel Piano Aziendale, ma non ancora oggetto di progettazione come da punto precedente	<b>10</b>
<b>2.4</b>	Interventi di riorganizzazione sommariamente descritti nel Piano Aziendale	<b>5</b>
<b>2.5</b>	Interventi di riorganizzazione complessiva non previsti	<b>0</b>

Tabella 3

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento</b>		<b>35</b>
<b>1</b>	<b>Connessione tra l'investimento e forme di gestione del territorio da parte dell'azienda</b>	<b>5</b>
<b>1.1</b>	Aziende che praticano l'alpeggio estivo entro perimetri degli alpeggi censiti da geoportale RL	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>Mantenimento di forme di gestione agricola estensiva delle superfici aziendali confermato a seguito dell'investimento</b>	<b>5</b>
<b>2.1</b>	Aziende che hanno un rapporto UBA allevate da registro di stalla / sup. a pascolo e prato pascolo da SisCo < 1	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>AZIONE D - Investimenti per il benessere animale</b> I punteggi 3.1 e 3.2 vengono assegnati indipendentemente dalla categoria di animale allevato. I punteggi all'interno delle categorie di animali allevati vengono assegnati solo per la categoria di animale prevalente in termini di investimento ammissibile	<b>25</b>
<b>3.1</b>	Realizzazione di interventi per aumentare la biosicurezza aziendale, con caratteristiche specificate nell'Allegato 2	<b>3</b>

3.2	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH <sub>3</sub> e CO <sub>2</sub> da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	2
<b>BOVINI DA LATTE</b>		
3.3	<p>Libertà di movimento - superficie disponibile per il decubito pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bovine in lattazione e asciutta: maggiore di 7 m<sup>2</sup>/capo o numero di cuccette utilizzabili superiori del 10% rispetto al numero degli animali presenti;</li> <li>- manze: maggiore di 4 m<sup>2</sup>/capo o numero di cuccette utilizzabili superiori del 10% rispetto al numero degli animali presenti;</li> <li>- vitelli in box singolo (fino a 8 settimane): spazio disponibile superiore almeno del 10% rispetto al limite di legge (indicativamente 130 x 80 cm per un vitello di 6-8 settimane)</li> <li>- vitelli in box collettivo: spazio disponibile superiore almeno al 10% rispetto al limite di legge: <ul style="list-style-type: none"> <li>o &lt; 150 kg peso vivo: 1,5 m<sup>2</sup>/capo</li> <li>o da 150 kg a 220 kg p.v.: 1,7 m<sup>2</sup>/capo</li> <li>o &gt; 220 kg p.v.: 1,8 m<sup>2</sup>/capo</li> </ul> </li> </ul>	7
3.4	Realizzazione di infermeria e/o box parto in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m <sup>2</sup> /capo; per i vitelli più di 2-3 m <sup>2</sup> /capo)	4
3.5	Sistema automatico di alimentazione per vitelli (es. lupa)	3
3.6	Installazione di robot di foraggiamento/alimentazione	2
3.7	Installazione di robot di mungitura	2

<b>3.8</b>	Realizzazione nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento di pavimento pieno o fessurato, idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano i capi	<b>2</b>
<b>BOVINI DA CARNE</b>		
<b>3.9</b>	Realizzazione di spazi esterni per i capi con una superficie pari o superiore al 40% della superficie coperta di stabulazione	<b>5</b>
<b>3.10</b>	Realizzazione di infermeria e/o box parto in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti nella struttura di allevamento oggetto di finanziamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m <sup>2</sup> /capo; per i vitelli più di 2-3 m <sup>2</sup> /capo)	<b>4</b>
<b>3.11</b>	Eliminazione del pavimento fessurato e realizzazione di pavimento pieno con lettiera permanente	<b>4</b>
<b>3.12</b>	Installazione di vasche per l'abbeverata in sostituzione degli abbeveratoi a tazza	<b>1</b>
<b>3.13</b>	Installazione di robot di foraggiamento/alimentazione	<b>2</b>
<b>3.14</b>	Miglioramento microclima di stalla (es: ventilazione, effetto camino)	<b>2</b>
<b>3.15</b>	Sistema automatico di alimentazione per vitelli (es. lupa)	<b>2</b>
<b>GALLINE OVAIOLE</b>		
<b>3.28</b>	Eliminazione delle gabbie arricchite a favore di un sistema di allevamento alternativo in voliera o all'aperto	<b>6</b>
<b>3.29</b>	Ventilazione meccanica (tunnel) e presenza di sistemi di raffrescamento e riscaldamento con centraline per il monitoraggio automatico dei principali parametri ambientali nell'arco delle 24 ore	<b>5</b>
<b>3.30</b>	Sistema alternativo di allevamento con densità pari o inferiore a 8 galline ovaiole per m <sup>2</sup> di zona utilizzabile	<b>4</b>

<b>3.31</b>	Densità massima di carico degli spazi all'aperto non superiore a 2.500 galline per ettaro di terreno disponibile per le galline oppure una gallina per 4 m <sup>2</sup> . Tuttavia, ove siano disponibili almeno 10 m <sup>2</sup> per gallina e si pratichi la rotazione, cosicché alle galline sia consentito l'accesso a tutto il recinto durante l'intero ciclo di vita del branco, ciascun recinto utilizzato deve garantire in ogni momento almeno 2,5 m <sup>2</sup> per gallina	<b>4</b>
<b>3.32</b>	Programma di luce e periodo di penombra adeguati e garantiti da una centralina automatizzata	<b>1</b>
<b>POLLI DA CARNE</b>		
<b>3.33</b>	Densità pari o inferiore a 33 kg di p.v./m <sup>2</sup>	<b>6</b>
<b>3.34</b>	Densità compresa tra 33 e 39 kg di p.v./m <sup>2</sup>	<b>5</b>
<b>3.35</b>	Ventilazione meccanica e sistemi di raffrescamento e riscaldamento	<b>5</b>
<b>3.36</b>	Sistema di distribuzione automatica del cibo con misurazione e registrazione automatica	<b>2</b>
<b>3.37</b>	Programma di luce adeguato e sistema di dimmeraggio della luce	<b>2</b>
<b>SUINI DA INGRASSO</b>		
<b>3.16</b>	Eliminazione del pavimento fessurato e realizzazione di pavimento parzialmente fessurato e/o pieno con lettiera permanente	<b>5</b>
<b>3.17</b>	Box specifico e identificato a infermeria/isolamento animali aggressivi, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	<b>5</b>
<b>3.18</b>	Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo	<b>4</b>
<b>3.19</b>	Realizzazione di adeguati spazi esterni per i capi allevati	<b>3</b>
<b>3.20</b>	Sistema automatico distribuzione della lettiera	<b>2</b>

<b>3.21</b>	Presenza di un numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso	<b>1</b>
<b>SUINI DA RIPRODUZIONE</b>		
<b>3.22</b>	Eliminazione delle gabbie nella fase di fecondazione delle scrofe e/o delle gabbie parto a favore dei box multipli e box parto	<b>6</b>
<b>3.23</b>	Locale specifico e identificato a infermeria/isolamento animali aggressivi, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	<b>4</b>
<b>3.24</b>	Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o ventilazione naturale con sistemi di controllo	<b>4</b>
<b>3.25</b>	Presenza di area piena sufficiente o ricoperta da materiale adeguato (es. tappetino) e idonea fonte di calore (es. lampade a infrarossi) per i suinetti fino a 10 settimane	<b>3</b>
<b>3.26</b>	Sistema automatico distribuzione della lettiera	<b>2</b>
<b>3.27</b>	Presenza di un numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo della presenza del flusso e/o in caso di alimentazione razionata, dimensione minima al truogolo (50 cm) con più punti di accesso; nel caso di alimentazione ad libitum presenza di più punti di distribuzione o almeno 1 ogni 10 suini	<b>1</b>

Tabella 4

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Dimensione economica dell'operazione	10

<b>1</b>	<b>Dimensione economica dell'operazione</b>	<b>10</b>
<b>1.1</b>	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e Produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	<b>10</b>

Tabella 5

Per l'assegnazione del punteggio connesso al comparto produttivo si considera soltanto il comparto interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammessa.

Nel caso di dubbia attribuzione del comparto produttivo è necessario fare riferimento all'orientamento tecnico produttivo - OTE (2023-2027) presente nel Fascicolo Aziendale alla data di apertura della fase istruttoria.

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>		<b>PUNTI</b>
<b>Comparti produttivi</b>		<b>20</b>
<b>1</b>	Zootecnia da carne: suini e bovini	<b>15</b>
<b>2</b>	Zootecnia da latte	<b>20</b>
<b>3</b>	Altri	<b>10</b>

Tabella 6

Per le caratteristiche aziendali relative alla Produzione Standard (voci da 1 a 3) si fa riferimento alla P.S. calcolata automaticamente da Sis.Co. al momento di apertura dell'istruttoria, mentre le caratteristiche aziendali relative alle voci 4 e 5 devono essere possedute alla data di presentazione della domanda.

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>		<b>PUNTI</b>
<b>Caratteristiche Aziendali</b>		<b>15</b>
<b>1</b>		

<b>non cumulabile con 2 e 3</b>	Azienda con Produzione standard fino a € 50.000	<b>9</b>
<b>2</b> non cumulabile con 1 e 3	Azienda con Produzione standard tra € 50.001 e € 100.000	<b>6</b>
<b>3</b> non cumulabile con 1 e 2	Azienda con Produzione standard tra € 100.001 e € 150.000	<b>3</b>
<b>4</b>	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici con almeno il 30% della SAU biologica e/o in conversione oppure con la specie zootecnica interessata all'intervento prevalente biologica e/o in conversione	<b>4</b>
<b>5</b>	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, UNI EN ISO14001, Global Gap	<b>2</b>

Tabella 7

Le caratteristiche del soggetto richiedente devono essere possedute alla data di presentazione della domanda

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Caratteristiche del soggetto richiedente		10
<b>1</b> non cumulabile con 2	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Intervento SRE01[1] del PSP 2023-2027 o ha beneficiato dell'Operazione 6.1.01 del PSR 2014-2022 ammessi a finanziamento con il III e IV periodo del 4° bando	<b>10</b>

<b>2</b> <b>non</b> <b>cumulabile</b> <b>con 1</b>	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile[2]	<b>5</b>
-------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

Tabella 8

Le caratteristiche della localizzazione territoriale devono essere possedute alla data di presentazione della domanda e dimostrate nel Piano Aziendale

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
<b>Localizzazione territoriale</b>		<b>10</b>
<b>1</b>	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: aree protette (parco regionale, parco naturale, riserva naturale, monumento naturale)	<b>4</b>
<b>2</b>	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in aree natura 2000	<b>3</b>
<b>3</b>	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in aree montane al di sopra dei 900 m s.l.m.	<b>3</b>